

Bruxelles, 6 dicembre 2024
(OR. en, de)

Fascicolo interistituzionale:
2022/0396(COD)

16533/24
ADD 1

CODEC 2279
ENV 1188
MI 1002
ENT 220
IND 548
CONSOM 343
COMPET 1186
AGRI 859
FOOD 129

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la direttiva 94/62/CE (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo = Dichiarazioni

Dichiarazione di Malta

Malta riconosce l'importanza della proposta legislativa in oggetto, volta ad accelerare la sostenibilità degli imballaggi e a ridurre l'impatto dei rifiuti di imballaggio. Desidera inoltre riconoscere i notevoli progressi compiuti su vari aspetti, quali l'esenzione per alcune microimprese dalla procedura di valutazione della conformità e il fattore di correzione relativo al turismo.

Malta, tuttavia, rileva con rammarico la natura discriminatoria dell'esenzione dagli obiettivi di riutilizzo, che ora si basa sui risultati degli Stati membri nella gestione dei rifiuti piuttosto che sulle prestazioni degli operatori economici interessati.

Anche l'obbligo per i sistemi di deposito cauzionale e restituzione di disporre di un'etichetta nazionale risulta problematico per Malta, in quanto aumenterà gli oneri logistici e amministrativi per i distributori locali che dipendono fortemente dalle bevande importate.

Infine, Malta nutre preoccupazioni sul modo in cui gli Stati membri, in particolare quelli più piccoli, saranno in grado di conseguire gli obiettivi di riduzione dei rifiuti di imballaggio giuridicamente vincolanti, in particolare quello relativo al 2030, soprattutto perché alcune prescrizioni armonizzate per gli operatori economici di cui all'allegato V sono state diluite e il loro termine di attuazione prorogato fino al 2030.

Dichiarazione dell'Austria

L'Austria sostiene l'obiettivo di stabilire misure chiare, ambiziose e applicabili nel settore degli imballaggi e di garantire la certezza del diritto. Tuttavia, il regolamento sugli imballaggi non consegue pienamente tale obiettivo. Manca l'equilibrio tra tutela dell'ambiente, oneri amministrativi e competitività.

Destano preoccupazione i seguenti elementi:

- oneri amministrativi elevati e aumenti dei costi senza benefici ambientali percettibili, ad esempio nel settore del riutilizzo;
- misure di attuazione complesse prescritte dal regolamento in oggetto; e
- problemi in merito all'applicazione, ad esempio riguardo alla responsabilità del produttore, segnatamente in relazione a paesi terzi.

Il contenuto della normativa in questione dovrebbe essere riservato alla forma giuridica di una direttiva.

Alla luce di tali preoccupazioni, l'Austria si asterrà dalla votazione finale.